



Decreto n. 36/2014

Oggetto: Bando competitivo per il finanziamento di Progetti di sviluppo tecnologico (Bando TECNO-INAF 2014).

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, adottato dal Consiglio di Amministrazione integrato il 7 marzo 2011 ed in vigore il 1° maggio 2011;
- VISTO** il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'INAF, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con deliberazioni del CdA n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U.R.I. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 81/2013 del 19 dicembre 2013 di approvazione del bilancio di previsione dell'INAF relativo all'esercizio finanziario 2014;
- PRESO ATTO** che, con Decreto n. 973 del 25 novembre 2013, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha provveduto, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del succitato D. Lgs. n. 213/2009, alla ripartizione con criterio premiale della quota pari al 7% del Fondo Ordinario degli Enti di ricerca e che all'Istituto è stato assegnato l'importo complessivo di euro 15.911.343,00;
- CONSIDERATO** l'interesse istituzionale dell'INAF a finanziare e/o cofinanziare progetti di ricerca di sviluppo tecnologico presentati da ricercatori appartenenti all'Ente, anche in collaborazione con ricercatori delle Università ed altri Enti di ricerca associati all'INAF;
- VISTA** la proposta del Direttore della Direzione Scientifica dell'INAF relativa all'emissione di un bando competitivo per il finanziamento per l'anno 2012 di progetti di ricerca di sviluppo tecnologico proposti da ricercatori appartenenti all'INAF;
- DATO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, in occasione della seduta del 15/16 aprile u.u.ss., ha conferito mandato al Presidente e al Direttore Scientifico di procedere all'emissione dei bandi per il PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), sia scientifico che tecnologico, e per il PDIN (Progetti di Divulgazione e Didattica di Interesse Nazionale) INAF 2014, con uno stanziamento complessivo previsto di circa due milioni e duecentomila euro;

GAB

**ACCERTATA**

la copertura finanziaria della spesa dell'importo di Euro 500.000,00 essendo le risorse imputate al C.R.A. 1.05.01.95.99 "TECNO INAF 2014 Direzione Scientifica (Ref. Giampaolo Vettolani)", capitolo 1.05.08 "Borse di studio, assegni di ricerca e finanziamento di dottorati", centro di costo 0.04.01 "Unità Scientifica Centrale I – Coordinamento Scientifico, Servizi Nazionali, Risorse Storico Museali", iscritto al Bilancio di Previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità come risultante dall'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale;

DECRETA

- l'emissione del seguente bando competitivo per il finanziamento di progetti di ricerca di sviluppo tecnologico (TECNO-INAF 2014) di seguito riportato.

"BANDO TECNO-INAF 2014"**1. Progetti di Ricerca**

L'INAF intende finanziare **progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico** proposti da gruppi di ricercatori appartenenti all'INAF anche in collaborazione con ricercatori associati all'INAF delle Università ed altri Enti di ricerca associati all'INAF. **Le proposte di ricerca di cui al presente bando riguardano la macroarea 5 "Tecnologie Avanzate e Strumentazione"**. La proposta deve mettere in evidenza il prodotto finale o la tecnologia che si vuole abilitare, la sua originalità e la sua utilità per l'INAF.

La somma complessiva messa a disposizione da INAF per il presente bando ammonta a 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro per programmi di durata biennale, eventualmente incrementabile se verranno reperite risorse aggiuntive durante l'espletamento del bando. Il finanziamento dell'INAF a disposizione dei progetti approvati è integralmente assegnato al momento dell'approvazione.

Ai fini del presente bando, per "ricercatori" si intendono i ricercatori e i tecnologi, i primi ricercatori e i primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e i dirigenti tecnologi, anche a tempo determinato, dell'INAF; i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari dell'INAF; i professori e ricercatori universitari e i ricercatori di altri Enti di ricerca, associati all'INAF; i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post-dottorato o di contratti di ricerca dell'INAF e i titolari di equivalenti contratti presso le Università o altri Enti, associati all'INAF; i tecnici laureati dell'INAF adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale INAF in quiescenza, associato all'INAF. Per il personale con contratto a termine, di qualunque tipologia, la partecipazione è subordinata alla compatibilità con il contratto stesso e alle norme di rendicontazione che lo regolano, previamente accertata dal Coordinatore.

Non possono essere presentati in risposta al presente bando progetti di ricerca già finanziati nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'Unione Europea o di altri Enti. Non saranno comunque ammessi al finanziamento programmi tecnologici che ricevano per il 2014 supporto economico a valere su specifici finanziamenti dell'Agenzia Spaziale Italiana, specifici finanziamenti della UE (inclusi i bandi ERC), specifici finanziamenti a valere sui fondi PRIN-MIUR, FIRB o su fondi di progetti premiali approvati dal MIUR.

Ciascun progetto TECNO-INAF è sviluppato da una o più Unità operative di ricerca (UdR), raggruppanti un numero adeguato di ricercatori dell'INAF ed eventuali associati all'INAF, (minimo 4 per ogni progetto) ed è coordinato a livello nazionale da un ricercatore di ruolo dell'INAF, nel seguito indicato come "**Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto**", che ha la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero progetto. Il coordinamento di ogni Unità operativa di ricerca è affidato ad un ricercatore di ruolo dell'INAF o associato all'INAF (limitatamente a personale non in quiescenza e di ruolo



presso l'Ente di afferenza), indicato nel seguito come “**Coordinatore dell'Unità di Ricerca**” che ha la responsabilità scientifica e finanziaria dei fondi assegnati alla propria UdR. Ciascun ricercatore dell'INAF e ciascun associato all'INAF può partecipare ad un solo progetto presentato in risposta al presente bando e ad una sola Unità di ricerca dello stesso progetto.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando tutti i ricercatori dell'INAF e gli associati all'INAF che siano coordinatori nazionali o locali di progetti finanziati nell'anno in corso o nell'anno precedente in bandi dell'INAF o del PRIN-MIUR. La partecipazione dei coordinatori nazionali o locali di progetti finanziati dall'ASI, dalla UE o da altri Enti deve essere compatibile con l'impegno in mesi/uomo già assunto.

Sono esclusi altresì dal presente bando quei coordinatori nazionali o locali di precedenti bandi PRIN INAF che siano risultati inadempienti rispetto all'obbligo della rendicontazione scientifica e finanziaria dei fondi assegnati.

Non possono partecipare, a qualunque titolo, al presente bando i membri in carica degli Organi deliberanti dell'INAF e il Direttore Scientifico dell'INAF.

La Struttura INAF proponente è quella del Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto che, oltre all'attività di coordinamento e alla responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria del progetto, dovrà essere impegnato direttamente nella ricerca stessa per il tramite di una propria Unità operativa di ricerca di cui è anche Coordinatore.

Ciascun partecipante al programma di ricerca dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 2 mesi per anno. Il coordinatore nazionale del programma dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 5 mesi nel biennio e non meno di 3 mesi nel primo anno.

Il tempo dedicato alla ricerca (in mesi/persona), con riferimento alla durata complessiva del progetto, indicato da ciascun partecipante, dovrà tenere conto della sua compatibilità con il tempo dedicato ad altri impegni istituzionali e ad altri programmi di ricerca già attivati. In ogni caso, il totale non potrà superare il massimo consentito di 11 (undici) mesi per anno.

La Commissione di selezione di cui all'art. 3 del presente bando terrà conto, nel definire la priorità di ciascun progetto di ricerca, dell'impegno dichiarato da ciascun partecipante nel progetto, del rapporto tra il personale di ruolo e non di ruolo partecipante al progetto, nonché, ove possibile, della sua partecipazione ad altri progetti in corso finanziati dall' INAF o altri Enti. Il rapporto fra mesi/uomo del personale di ruolo dedicato alla realizzazione del progetto dovrà essere di norma superiore ai mesi/uomo dedicati dal personale a contratto e a tempo determinato.

In via generale, nella selezione dei progetti ammessi al finanziamento INAF, non verranno considerati quei progetti che risultino già finanziati in misura consistente dall'INAF o da altri Enti per le stesse finalità.

Il presente Bando TECNO-INAF invita a presentare proposte di ricerca tecnologiche di medio impegno finanziario, compreso tra i **100 e i 200 K€**.

2. Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti di ricerca dovrà essere presentata dal Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto, secondo le indicazioni fornite nell'allegato 1 al presente bando. La proposta presentata dal Coordinatore Nazionale è comprensiva delle attività, del piano finanziario e dell'impegno di risorse umane relative a tutte le Unità di ricerca operative partecipanti al progetto.

Le proposte dovranno essere inviate per via telematica al Direttore Scientifico presso la Sede centrale dell'INAF all'indirizzo tecno-inaf@ced.inaf.it, che confermerà via e-mail la ricezione della proposta, e, in copia, al seguente recapito: dir.scient@inaf.it.

CAPB



Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto a presentare copia cartacea della proposta alla Struttura di ricerca INAF di afferenza, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. I Coordinatori delle Unità operative di ricerca sono tenuti a trasmettere copia cartacea del progetto ai rispettivi Direttori della Struttura INAF, del Dipartimento Universitario o di altro Ente di appartenenza, che dovranno controfirmare la proposta per accettazione.

Le domande dovranno essere trasmesse per via telematica all'INAF entro le ore 24 del 15 Settembre 2014. Decorso tale termine, nessuna domanda sarà ammessa alla selezione.

Le proposte di ricerca, **redatte in lingua inglese**, dovranno contenere, oltre al nome del Coordinatore Scientifico Nazionale e all'elenco delle Unità di Ricerca partecipanti e dei loro Coordinatori:

- i. il titolo del progetto;
- ii. il contesto tecnico scientifico generale, nazionale ed internazionale;
- iii. gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere e quelli verificabili;
- iv. l'impegno di personale (in mesi/persona) dedicato al progetto, suddiviso per Unità di Ricerca;
- v. l'impegno dei collaboratori in altri progetti di ricerca già finanziati;
- vi. i costi stimati del programma suddivisi per macrovoci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese di personale per assegni, contratti o borse di studio);
- vii. le risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione del progetto dalle Strutture di Ricerca, Università o Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento;
- viii. il finanziamento minimo complessivo richiesto all'INAF al di sotto del quale non sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati;
- ix. la dichiarazione di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di afferenza del Coordinatore Scientifico Nazionale (data e firma) e le analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento Universitario o di altro Ente di tutte le UdR partecipanti al progetto;
- x. la dichiarazione del Coordinatore scientifico nazionale che lo stesso progetto non è stato finanziato nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI, della UE o di altri Enti. Il coordinatore dovrà inoltre informare se il progetto sia stato proposto per un finanziamento ad altri Enti.

3. Selezione delle proposte

La selezione delle proposte è affidata ad una Commissione di valutazione composta da un massimo di 4 membri, più un Presidente, nominata dal Presidente dell'INAF, sentito il Direttore Scientifico, e formata da personale di alta qualificazione scientifica. I membri della Commissione di valutazione non possono essere coordinatori né partecipanti di alcuna delle unità di ricerca coinvolte nelle proposte presentate in risposta al presente bando. La Commissione potrà avvalersi, nel processo di valutazione, del supporto di esperti esterni da essa stessa scelti.

La valutazione comparativa dei progetti da parte della Commissione riguarderà la qualità dei progetti e la loro rilevanza in ambito nazionale e internazionale, la congruità delle risorse previste, la qualificazione dei ricercatori proponenti e l'idoneità dei gruppi operativi a svolgere l'attività proposta. Particolare attenzione sarà dedicata, in sede di valutazione del progetto, alla congruità delle risorse richieste e alla loro giustificazione.

La Commissione terrà inoltre conto del rapporto Personale Strutturato/Personale a Tempo Determinato che deve vedere una significativa presenza del Personale Strutturato. Il personale che si intende acquisire, dovrà essere di norma acquisito per tutta la durata del progetto; eventuali posizioni a tempo determinato, per un solo anno, dovranno essere giustificate. Per ogni partecipante al progetto dovrà essere in particolare specificato il ruolo e i compiti.

CRB

La Commissione, al termine del processo di valutazione, stilerà una graduatoria delle proposte finanziabili, con le relative proposte di finanziamento, che in nessun caso potranno essere inferiori al minimo complessivo indicato nella domanda, tenendo conto sia della valutazione scientifica, sia della pertinenza e rilevanza della ricerca rispetto agli obiettivi strategici dell'INAF contenuti nel Piano Triennale e nel Documento di Visione Strategica, nonché della congruità e giustificazione della richiesta finanziaria e dell'entità del gruppo proponente rispetto agli obiettivi scientifici da raggiungere.

Nello stilare la graduatoria e nel proporre l'assegnazione dei finanziamenti, la Commissione, di concerto con la Direzione Scientifica, terrà conto anche di eventuali altri progetti di ricerca già finanziati o in corso di attuazione cui partecipino gli stessi ricercatori (valutando le eventuali condizioni di non-finanziabilità come previste dal presente bando) e accerterà che l'impegno in mesi-uomo di ciascun ricercatore partecipante non ecceda complessivamente 11 mesi/persona.

La commissione esprimerà una valutazione sintetica delle proposte esaminate esplicitandone i punti di forza e di debolezza.

Al termine del processo di valutazione, il Presidente dell'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi di ricerca da finanziare entro il tetto consentito dai fondi assegnati al presente bando. La valutazione si concluderà entro tre mesi dalla data di scadenza di presentazione dei progetti. Entro 30 giorni dalla conclusione del processo di valutazione, l'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato dovranno essere resi pubblici sul sito web dell'INAF.

4. Erogazione

Il Coordinatore Scientifico Nazionale dei progetti finanziati è tenuto a concordare con il Direttore Scientifico, prima dell'erogazione del finanziamento, la rimodulazione del piano finanziario del progetto, suddivisa per UDR e per macrovoci di spesa, sulla base dell'effettivo finanziamento.

La ripartizione dei fondi erogati dall'INAF tra le Unità di Ricerca è determinata dal Coordinatore Scientifico Nazionale, sentiti i Coordinatori delle altre Unità operative partecipanti al progetto, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi del programma e nel rispetto delle necessità di ciascuna sede.

Il finanziamento dell'INAF a ciascun progetto verrà accreditato alle singole Unità di Ricerca secondo la ripartizione dei fondi definita dal Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto sulla base dell'effettivo finanziamento.

La ripartizione dei fondi erogati dall'INAF tra le Unità di Ricerca è determinata dal Coordinatore Scientifico Nazionale, sentiti i Coordinatori delle altre Unità operative partecipanti al progetto, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi del programma e nel rispetto delle necessità di ciascuna sede.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale, durante il corso del Progetto, potrà rimodulare il piano finanziario, per Unità di Ricerca, dandone comunicazione al Direttore Scientifico dell'INAF. Nel caso in cui la variazione sulla voce principale di costo dovesse superare il limite del 20% del costo complessivo definito in sede di rideterminazione per la singola unità operativa, le variazioni dovranno essere assoggettate ad autorizzazione da parte del Direttore Scientifico dell'INAF mediante apposita rimodulazione, sulla base di motivata proposta del responsabile dell'unità operativa e sentito il coordinatore di progetto.

5. Responsabilità e recesso

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La durata del programma (due anni) è calcolata dalla data di effettivo trasferimento dei fondi alle Unità di ricerca e i fondi assegnati dovranno essere integralmente spesi entro tale termine. In casi eccezionali, e su domanda motivata da rivolgere al Direttore Scientifico dell'INAF con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla scadenza del progetto, potrà essere accordata una proroga della durata necessaria, nei termini massimi consentiti dalla legge, al completamento del progetto, stabilita insindacabilmente dal Direttore.

Le Strutture di Ricerca dell'INAF, le Università e gli Enti di Ricerca assegnatari del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF risponde esclusivamente dell'erogazione del finanziamento assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari e dei proponenti nonché dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione delle suindicate attività.

L'INAF può autorizzare il recesso di un proponente dal progetto previo consenso del Coordinatore Scientifico Nazionale che garantirà che tale recesso non modifichi il corretto svolgimento del programma di ricerca e il raggiungimento degli obiettivi preposti. Nel caso di recesso del Coordinatore Nazionale, gli altri Coordinatori di UdR dovranno indicare un sostituto che si assumerà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma e che dovrà comunque essere un ricercatore di ruolo dell'INAF. La richiesta di recesso di un proponente del progetto, fatta salva la forza maggiore, dovrà essere comunicata e autorizzata dal Direttore Scientifico.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite all'INAF. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inesatta attuazione del programma.

6. Valutazione ex post

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione tecnico scientifica e finanziaria entro il termine di tre mesi dalla conclusione del programma. A tale scopo, il Coordinatore Scientifico Nazionale si avvarrà delle informazioni fornite dai Coordinatori delle Unità di Ricerca.

Tutti i progetti finanziati sono sottoposti a valutazione "ex post" e dei risultati di tale valutazione si potrà tenere conto nelle successive assegnazioni di finanziamenti.

La valutazione sarà eseguita dal Direttore Scientifico dell'INAF che potrà avvalersi di valutatori esterni, scelti sulla base dell'alta qualificazione scientifica nei campi di interesse dell'INAF.

La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Progetto sulla base di istruzioni fornite dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell'INAF.

Roma, 25/06/2014

Il Presidente
Giovanni Fabrizio Bignami



Allegato 1 al decreto del Presidente n. 36/2014 del 25/06/2014

Fac-simile della domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Coordinatore Nazionale del progetto, dovrà essere redatta secondo il seguente schema di massima.

1. Cover page

- Titolo del progetto
- Nome, indirizzo, telefono, fax ed e-mail del Coordinatore Scientifico Nazionale
- Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Nazionale
- Unità di ricerca partecipanti
- Coordinatori delle Unità di ricerca partecipanti, loro qualifica ed indirizzo e-mail

2. Sommario del progetto (max. 1 pagina)

3. Contesto tecnico scientifico generale, nazionale e internazionale del progetto (max. 3 pagine, incluse figure e referenze bibliografiche)

4. Obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere con specificato il ruolo delle diverse Unità di ricerca partecipanti, tenendo presente che gli obiettivi devono concretizzarsi nel prodotto finale che sarà l'elemento valutato (max 2 pagine)

5. Impegno di personale dedicato al progetto (in mesi/persona), suddiviso per Unità di ricerca e distinto per qualifica e ruolo all'interno del progetto (personale di ricerca delle varie fasce, borsisti, contrattisti, dottorandi, personale tecnico)

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti all'INAF) suddivisi per Unità di ricerca e per macrovoci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca, borse di studio e personale a contratto). Si rammenta a questo proposito che non è permessa l'assunzione di personale a tempo determinato con contratto di lavoro subordinato sui fondi FFO di cui al presente bando

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF, dalle Università o da altri Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne

8. Finanziamento minimo INAF al di sotto del quale non è possibile raggiungere gli obiettivi proposti

9. Dichiarazione del Coordinatore Nazionale che lo stesso progetto non è stato finanziato nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI o della UE o di altri Enti

10. Dichiarazione di presa visione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Scientifico Nazionale (data e firma) e analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento universitario o di altro Ente di tutte le UdR partecipanti al progetto

11. Assenso del Coordinatore Scientifico Nazionale alla diffusione via Internet delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla diffusione, all'interno della Commissione di valutazione e all'esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati; dichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 di consenso al trattamento dei dati sensibili e non

NB: La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri "Times New Roman - 12", spaziatura singola.

CAFIS